



Otorino: a pieno regime la tecnologia esoscopica 3D

Dopo un periodo di sperimentazione, la tecnologia esoscopica 3D è diventata, definitivamente, parte della pratica clinica quotidiana presso l'Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Vimercate.

Il sistema acquisito da ASST Brianza (installato in una decina di altri centri ospedalieri italiani, ma quasi esclusivamente in ambito neurochirurgico) consente di riprodurre un'immagine ingrandita, e aumentata nella definizione, del campo chirurgico.

La tecnologia consente una visualizzazione che permette a tutta l'equipe impegnata in sala operatoria di condividere le diverse fasi dell'intervento

Di più: favorisce anche e soprattutto un approccio interventistico più preciso e mirato e assolutamente mini invasivo, anche laddove è molto difficile se non impossibile accedere. Si tratta di tecnologia digitale la cui evoluzione potenziale

è enorme.

Nell'Ospedale di Vimercate la si utilizza in modo particolare per la chirurgia della testa e del collo: la visualizzazione in questo distretto è migliore di quella robotica (intanto la prima è in 3D e la seconda in 2D). C'è un valore aggiunto nell'innovazione introdotta? Sì, secondo Franco Parmigiani, Direttore del Dipartimento Area Chirurgia Est e primario di Otorinolaringoiatria: è la sua funzione formativa.



ONDA: nove bollini rosa assegnati ad ASST Brianza

ASST Brianza ha ricevuto oggi da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nel corso di una cerimonia svoltasi presso il Ministero della Salute, 9 Bollini Rosa, validi per il biennio 2024-2025. La Fondazione, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce questi riconoscimenti dal 2007: sono assegnati agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile, ma anche quelle che riguardano trasversalmente uomini e donne in ottica di genere.

I nove bollini conferiti ad ASST Brianza, validi dal prossimo 1° gennaio, sono andati rispettivamente: 2 ciascuno agli ospedali di Desio, Carate e Vimercate; 3 a quello di Seregno.

Team infermieristico specializzato in vulnologia

Da circa un anno, in ASST Brianza, è attiva un'équipe di infermieri che si prende cura delle persone portatrici di lesioni cutanee, ossia infermieri esperti in vulnologia – come si dice in gergo –, che hanno effettuato un percorso universitario dedicato e acquisito una specializzazione ad hoc. Secondo statistiche recenti circa due milioni di persone in Italia vivono con lesioni cutanee croniche. In ambito ospedaliero le lesioni da pressione colpiscono l'8% dei pazienti ricoverati,

salendo al 15-25% nei pazienti in strutture di lunga degenza o case di riposo.

Nel corso di quest'anno il team infermieristico di ASST Brianza ha erogato 330 consulenze specialistiche in ambito ospedaliero: l'infermiere si prende cura del paziente segnalato dal reparto, fa una valutazione e si occupa di "gestire terapeuticamente la lesione". Propone anche al paziente le modalità di auto-intervento una volta a domicilio e dà consigli sulla dieta per facilitare la guarigione.



Le consulenze riguardano anche l'ambito territoriale: l'équipe, infatti, opera presso le Case di Comunità, e in questi contesti, nel 2023 fino a oggi, si sono contati quasi 200 interventi specialistici, che hanno interessato in gran parte anziani cronici e fragili.

Attualmente il team di infermieri specialisti in vulnologia di ASST Brianza è formato da otto professionisti:

Alicia Sanchez, Chiara Borgonovo, Giacomo Canti, Valeria Titone, Caterina dell'Orto, Aurelia Ricci, Jessica Penna e Chiara Androni.

Lettere

"Con la presente volevo congratularmi, sia con la Vostra ASST sia con i sanitari coinvolti, per aver attivato la struttura di Terapia del dolore ambulatoriale presso l'ospedale di Vimercate. Tale struttura, gestita in modo impeccabile dai medici anestesisti e dalle infermiere e infermieri con una passione e competenza rara, è diventata un nuovo centro di eccellenza per i pazienti della Brianza, e non solo.

Si sono fatte carico di me specialiste eccellenti con spiccate qualità umane che trasmettono fiducia e, cosa rara, consentono un proficuo rapporto medico-paziente che è determinante anche per il successo delle cure.

Ho visto tutti i sanitari del centro lavorare con una passione, gentilezza e competenza che non vedevo da tempo nemmeno in strutture private... A tutta la squadra della Terapia del dolore va, per quello che può contare, il mio plauso per l'eccellente qualità delle cure offerte". (mail firmata)



Desio, Neurologia: il trattamento della miastenia

L'Ospedale di Desio è parte integrante della Rete regionale per le Malattie Rare. È riconosciuta all'ospedale, infatti, una documentata esperienza in attività diagnostica e terapeutica specifica e un'ideale dotazione di strutture e servizi per una serie di patologie neurologiche: Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sclerosi Laterale Primaria, Paralisi Sovramuscolare Progressiva, Atrofia Multisistemica.

A queste patologie si aggiungono anche le sindromi miasteniche, trattate al Pio XI con diversi approcci terapeutici anche di terzo livello, quando la malattia è assolutamente refrattaria ai trattamenti di primo e secondo livello (sintomatici e immunosoppressivi).

*"La miastenia gravis è una malattia autoimmune – spiega **Giulia Nicocia**, giovane neurologa di Desio – che compromette la comunicazione tra i nervi e i muscoli, provocando episodi anche severi di debolezza muscolare".*

La malattia colpisce i diversi distretti muscolari: il più colpito è quello oculare, in particolare il muscolo della palpebra, perché sede di tante giunzioni neuromuscolari.

Oltre ad essi, possono essere colpiti tutti i muscoli degli arti, portando alla facile faticabilità di braccia e gambe, o i muscoli coinvolti nella deglutizione e nell'articolazione della parola e del tono della voce. Possono essere colpiti anche i muscoli coinvolti nella respirazione, provocando gravi insufficienze respiratorie, che se necessario, comporta l'intubazione del paziente.

Il trattamento di terzo livello - con un farmaco entrato in commercio solo recentemente, dopo diversi studi chimici che ne hanno testato l'efficacia - è indicato solo in alcuni casi, valutati dal terapeuta neurologo, e somministrato in centri ospedalieri accreditati come quello di Desio.

Il paziente è gestito in MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa): si presenta in Ambulatorio per l'infusione del farmaco in via endovenosa. La procedura dura un minimo di 30 minuti e un massimo di 45. Dopo essere rimasto in osservazione per un'ora, il paziente torna a casa. In genere si inizia facendo un'infusione a settimana e si prosegue con una cadenza quindicinale.

